
Mundialito: quando lo sport è inclusivo

Autore: Franco Micucci

Fonte: Città Nuova

L'integrazione culturale è possibile... magari con l'aiuto di una partita a calcio a 5. L'iniziativa a Milano con 10 squadre composte da giovani migranti di varie nazionalità

Sabato 8 giugno 2024, presso gli impianti della polisportiva Valsesia (in zona Baggio, a Milano) ha ripreso la tradizione del **Mundialito**, iniziata 40 anni fa. Alcuni giovani e nuovi volontari della quarantennale associazione cittadina "**Arcobaleno**" hanno ascoltato qualche mese fa i racconti dell'iniziativa sportiva che fece scalpore negli anni '80: **invitare a confrontarsi sportivamente gli stranieri presenti in città, suddivisi per nazionalità**. Appassionati e coinvolti dai racconti, i nuovi volontari si sono lanciati nella sfida di riproporre alla Milano del 2024 **una giornata di sport inclusivo** a favore dei tanti migranti che popolano la città: un "**Next Gen Mundialito**" di calcio a 5, da svolgersi tutto in un giorno. Agli inviti mandati a conoscenti, istituzioni, amici ed enti del Terzo Settore, hanno risposto soprattutto le comunità che accolgono i tanti "minori stranieri non accompagnati", ovvero le **centinaia di minorenni** che vivono a Milano per formarsi e prepararsi ad inserirsi attivamente nel tessuto socio-lavorativo. Alla fine, sul campo di calcio si sono presentate **10 squadre**, una per ogni comunità, accompagnate da educatori e responsabili che vivono con i ragazzi e li affiancano nel duro lavoro quotidiano di convivenza ed apprendimento delle regole italiane (oltre che della lingua). Perciò, la novità del Mundialito 2024 è stata **la composizione delle squadre**: in ognuna, l'egiziano giocava con il gambiano, il maliano con il marocchino, ecc., prediligendo la **convivenza quotidiana** all'appartenenza e alla lingua nazionale. Presenti durante tutto il giorno anche l'istituzione comunale: le assistenti sociali hanno garantito la vicinanza anche in questo momento ludico e divertente, oltre che nel loro quotidiano lavoro di accompagnamento sociale. Sostenitore dell'iniziativa è stato anche il progetto "**Sportmeet**", con i premi "**Fairplay**" e il lancio del dado **Sport4peace**. Per la cronaca, hanno vinto i ragazzi della **comunità San Bernardo della Fondazione San Francesco**, in una finale decisa ai rigori: grazie alla parata decisiva di un ragazzo italiano (inserito per completare una squadra), lo stesso è stato alla fine festeggiato dai propri compagni e portato in trionfo. E' stato un momento emozionante che ha dimostrato come **l'integrazione culturale è possibile** (vedi [video](#) e [foto](#) dell'evento). Ovviamente, non sono mancati **infortuni e rischi di risse** in campo: l'ottima organizzazione ha garantito tutti i servizi necessari (presidio medico in primis), ma soprattutto, grazie ai valori della fraternità e della solidarietà alla base, hanno fatto sì che **i rapporti in campo fossero sereni, amichevoli e sensibili al bene comune**. Avendo partecipato personalmente, mi piace pensare a questo momento come un tassello importante per arrivare alla fraternità tra i popoli: in particolare, questi ragazzi vedono sempre nel Mar Mediterraneo una frontiera da superare, un ostacolo da sfidare, un mare che li poteva inghiottire, ma che, se superato, poteva dare **una nuova possibilità di vita**. Sabato 8 giugno 2024 a Milano mi è sembrato di aver sperimentato un "**Mediterraneo di Fraternità**". --- **Foto Mundialito:** https://www.facebook.com/ssociazioneArcobaleno/photos_by **Video Mundialito:** <https://www.facebook.com/ssociazioneArcobaleno/videos> ---

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it
